

Il Gruppo Donatori Sangue della Croce Bianca presenza significativa dal 1951

Acqui Terme. Un'ambulanza partita dal basso Piemonte si accosta alla Alfa Romeo Giulia 1600 verde della Polizia all'ingresso di Campo di Marte...

Uno dei volontari della Croce Bianca scende a chiedere informazioni...

«... Erano partiti intorno alla mezzanotte da Acqui, in tre perché la strada da fare era tanta, avevano imboccato la Serravalle-Genova, poi arrivati al mare, via! verso sud, guidando sull'Aurelia semideserta, illuminata solo nei centri abitati e poi buia e fredda; avevano scollinato il Passo del Bracco che erano già passate da molto le tre; arrivati dopo La Spezia finivano gli Appennini, da lì la Lunigiana, un po' di pianura, strade libere e meno curve.

Un altro cambio alla guida, niente sosta! Si risale in Autostrada a Pisa e si vira ad est, verso dove dovrebbe sorgere il sole, in questa incredibile alba di inizio novembre.

Mancavano un'ottantina di chilometri alla destinazione, ma bisognava fare presto, il trasporto era troppo importante per rallentare. Avvicinandosi alla meta altri mezzi, camionette dell'esercito, ACM 52 con i militari nei cassoni telati, AR 59, sulla strada;... e via di sirena e lampeggio! Poi finalmente la periferia di Firenze, e il centro raccolto aiuti. Lungo il tragitto i segni di una devastazione tremenda fango ed acqua ovunque.

Nel pomeriggio del 4 no-

vembre 1966 un Radioamatore acquese, il Sig. Mario Ivaldi, aveva captato un messaggio di aiuto lanciato da un altro Radioamatore Toscano, "serve tutto qui, non abbiamo più niente, è un'apocalisse!".

Una corsa in via Nizza nella sede della Croce Bianca a spiegare l'accaduto e subito il Dott. Zorgno, attivando il Direttore della Banca del Sangue Dott. Martini riuscì a recuperare 20 flaconi di plasma che partirono, trasportati dai militi Mario Rosson, Giuseppe Ropando, e Paolino Olivieri, appena pronti destinazione Firenze.

... Gli agenti capiscono, si mettono davanti all'ambulanza, sirene spiegate e massima velocità, destinazione Ospedale Civile.

All'arrivo dell'ambulanza della Croce Bianca un Medico, avvertito via radio accoglie i militi con le parole: "Grazie! È la Provvidenza che vi manda!"

Parole che valgono la ricompensa per ore di strada nella notte e molte difficoltà, e che sono impresse nel cuore di ogni Donatore di Sangue della Croce Bianca e di ogni suo Volontario.

Storia di altri tempi, di prima di Autostrade con gallerie che bucano montagne e carreggiate a tre corsie, Ambulanze Veloci, Elisoccorsi, Protezione Civile ed Emoteche in ogni ospedale, ma che racconta uno spirito comune ad ogni Soccorritore o Donatore, della Bianca,

senza tempo, nel 1919, nel 1951, durante l'alluvione di Firenze, ieri, oggi, sempre.

Uno spirito che si rafforza ogni volta che ve ne è bisogno, anche adesso, nonostante le problematiche legate al COVID19, e spinge a rispondere numerosi ad ogni richiesta di plasma o sangue, e affratella tutti coloro che donando una parte piccola di sé, possono salvare una vita.

Chi dona lo fa senza sapere a chi andrà il suo sangue, se uomo o donna, giovane o vecchio, bianco o nero, ma per lui questo non interessa perché non ha la minima importanza a chi; ciò che conta è il dono senza la pretesa di una restituzione, con la fiducia di sapere che altri farebbero come lui se un giorno ne avesse bisogno.

A proposito di questo delicato frangente, chiediamo al Responsabile dei Donatori Sangue della Croce Bianca di Acqui Terme, il Consigliere Adriano Rua quale è la situazione:

«Con lo stravolgimento della funzionalità dell'ospedale Monsignor Galliano abbiamo dovuto sospendere le donazioni collettive, che per noi sono sempre la prima domenica di ogni mese, e per questo periodo, anche per ovvi motivi di sicurezza, per poter donare sangue o plasma è necessario prenotarsi al centro trasfusionale al numero 0144 777506 e seguire le istruzioni delle infermiere.

E importante continuare le

donazioni perché comunque anche adesso il sangue ed il plasma sono indispensabili.

Mi sento di dover ringraziare profondamente tutti i donatori della Croce, anche se siamo quasi 150 siamo una famiglia ed io mi sento il padre putativo di tutti visti i miei anni e gli anni passati a gestire le donazioni!

Un grazie anche ai volontari e ai dipendenti che in questo momento stanno dando il meglio, impegnati in soccorso e trasporti sanitari, e grazie anche a chi ci supporta con le sue donazioni in particolare:

Barbara e Roberto Bongiovanni, Euro 100,00; Oftal e Ferrero per le uova di Pasqua, Luca Branchicelli di Acqui Terme per le tute, la farmacia Baccino di Acqui Terme per le mascherine, Pastificio Acquese di Mattia Porta e la pasticceria Profumo di Cioccolato di Giorgio Grilli di Cassine per il pranzo ed i dolci donati ai nostri militi per la giornata di Pasqua.

Mi preme anche ricordare che abbiamo ancora attiva la raccolta fondi e la possibilità di versare alla P.A. CROCE BIANCA via Nizza- Acqui Terme IBAN IT12 X050 3447 9420 0000 0017 925

O con carta di credito alla pagina <https://www.gofundme.com/f/emergenza-covid19-croce-bianca-acqui-terme>.

O ancora preso la Farmacia Baccino in Corso Bagni ad Acqui Terme. Grazie».

